

Il progetto di Manu

Perché la Manu è ancora qui con noi

Perché questo progetto

Manuela è stata un dono per chiunque l'abbia conosciuta, perché *dare incondizionatamente* è stato il tratto indelebile che ha attraversato la sua vita.

Esiste un *modo di fare* della Manu: la bellezza con cui sapeva guardare le cose, il modo autentico e aperto con cui sapeva accogliere e ascoltare, l'impegno instancabile con cui sapeva prendersi cura delle persone. Un "metodo Manu" che ha una forza generativa immensa, un regalo che lei ci ha lasciato e che noi vogliamo custodire dandogli continuità.

Questo progetto ha l'obiettivo di *portare in giro la Manu* con la sua gioia e il suo sorriso, diffondendo felicità, bellezza, benessere, emozioni da vivere insieme.

È un progetto che vuole offrire speranza e opportunità a chi è più fragile o vulnerabile, dare possibilità a chi non ne ha, far fiorire *l'altro* in modo autentico e libero: un progetto per rendere concreta la parola *inclusione*.

I valori fondanti del progetto



A chi si rivolge

Il progetto di Manu vuole intercettare e dare risposta ai bisogni e ai desideri di chi non è ascoltato, perché non trova contesti accoglienti e aperti all'ascolto o perché gli mancano gli strumenti – anche comunicativi – per potersi raccontare con fiducia.

Le iniziative che realizzeremo si rivolgeranno a quelle persone, soprattutto bambini e adolescenti, che hanno un sogno e non sanno come raggiungerlo, perché vivono in condizioni sociali disagiate e complesse e hanno meno opportunità di altri. A coloro che hanno bisogno di allontanarsi da contesti di povertà economica e culturale e ritrovare bellezza. A coloro che vivono in contesti sociali difficili e fragili come ad esempio il carcere, le comunità di recupero, gli ospedali psichiatrici.

Cosa faremo

Vogliamo accendere scintille, costruendo azioni di contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale.

Prima di tutto con iniziative che aiutino ad identificare le situazioni di disagio, spesso nascoste.

Poi con azioni che supportino l'esplicitazione dei bisogni.

Infine con azioni che diano risposta ai bisogni in modo nuovo e attraverso diverse modalità:

- Creando spazi di relazione, condivisione, creatività libera, consapevolezza
- Promuovendo il con-tatto, attraverso la natura, lo sport, la scuola
- Custodendo la bellezza (dei luoghi e non solo)
- Promuovendo l'incontro tra diversità

Le iniziative si rivolgeranno ai diretti interessati ma anche alle famiglie, agli educatori, agli insegnanti, con azioni di formazione e supporto per il riconoscimento e la presa in carico delle fragilità (e delle potenzialità), per coltivare l'ascolto empatico.

Dove realizzeremo il progetto

Il progetto partirà innanzitutto dalla Polisportiva Garegnano, sviluppandosi nei luoghi dove la Poli è presente e dove ha già una rete solida.

L'obiettivo è, tuttavia, allargare lo sguardo ed essere presenti *dovunque ci siano bisogni non soddisfatti*, e necessità di ascolto.

Ci immaginiamo di essere presenti negli istituti di detenzione minorile, negli ospedali psichiatrici, nei quartieri poveri di Milano; a tendere, anche in Africa o in altri Paesi che vivono situazioni di difficoltà e – più in generale - dove ci chiameranno.

Quali criteri ci guideranno nella realizzazione del progetto

Nella scelta di azioni e iniziative e nella valutazione della loro validità ci faremo alcune domande fondamentali:

- Questa azione sarebbe piaciuta alla Manu? Lei l'avrebbe fatta?
- Stiamo rispondendo a bisogni a cui altri non hanno dato risposta?
- Stiamo generando cambiamento positivo e impatto sociale?
- Qual è il livello di gioia, divertimento, sorriso che stiamo generando?
- I destinatari hanno compreso chi è la Manu?
- L'iniziativa è replicabile nel tempo e nello spazio? Può diventare un modello?
- Stiamo costruendo reti e collaborazioni generative?

Partendo da questo documento, che rappresenta il purpose del progetto, genereremo idee relative alle iniziative specifiche da realizzare, che siano coerenti con il purpose.